



ISTITUTO TECNICO AGRARIO  
"GIUSEPPE GARIBALDI"  
1872



✉ rmta070005@istruzione.it - rmta070005@pec.istruzione.it  
🌐 www.agrariogaribaldiroma.edu.it

## CIRCOLARE N. 10

**Agli studenti e loro genitori/rappr.legali**

**Al personale docente e ATA**

**Al personale di segreteria  
e p.c. alla DSGA e sito web**

**OGGETTO: DIVIETO UTILIZZO CELLULARE SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO.**

- VISTO** il D.P.R. n. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche";
- VISTO** il D.Lgs. n. 297/1994 "Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione";
- VISTA** la Direttiva ministeriale del 15/03/2007 sull'uso dei cellulari a Scuola;
- VISTA** la C.M. n. 107190 del 19/12/2022 sull'uso del telefono cellulare in classe;
- VISTA** la C.M. n. 5274/2024 sull'uso del telefono cellulare e del RE nel primo ciclo di istruzione;
- VISTA** la C.M. n. 3392/2025 sull'uso dello smartphone nel secondo ciclo di istruzione;
- VISTA** la delibera n.5 del Collegio dei Docenti del 9 settembre c.a.;

In conformità con quanto stabilito nella maggior parte dei paesi europei, anche in Italia è stato vietato l'utilizzo di cellulari e smartphone all'interno delle scuole. Il divieto è stato introdotto dal Ministero dell'Istruzione e del Merito tramite la Circolare MIM del 16 giugno 2025, intitolata "Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione", che invita tutte le istituzioni scolastiche a definire regole precise sull'uso di questi dispositivi.

Tale circolare, che segue la nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024 relativa al primo ciclo di istruzione, estende il divieto anche agli studenti del secondo ciclo. In particolare, viene proibito l'uso del telefono cellulare durante le attività didattiche e, più in generale, per tutta la durata dell'orario scolastico.

## **Divieto esteso all'uso dei dispositivi personali**

In conformità con quanto previsto dalla Nota MIM n. 3392/2025, agli studenti è vietato utilizzare dispositivi elettronici personali, come smartphone e smartwatch, in ambito scolastico. Il divieto riguarda:

- tutte le attività svolte a scuola, incluse quelle didattiche, ricreative, curricolari ed extracurricolari;
- ogni ambiente dell'istituto, tra cui aule, laboratori, biblioteca, cortili, mense, corridoi e palestre.

## **Modalità di applicazione del divieto**

In base a quanto stabilito dalla Circolare MIM 3392/2025, questa istituzione scolastica non è tenuta a impedire fisicamente l'ingresso dei dispositivi mobili nei propri ambienti. Tuttavia, è previsto che i regolamenti disciplinari includano un divieto esplicito di utilizzo di tali dispositivi durante l'intero orario scolastico, salvo nei casi specificamente autorizzati dalla stessa circolare.

Pertanto, le famiglie e gli studenti hanno la possibilità di scegliere tra due opzioni:

- non portare lo smartphone a scuola;
- portare lo smartphone, ma senza utilizzarlo in alcun momento della giornata scolastica.

## **Procedura per il rispetto del divieto d'uso dei dispositivi mobili**

Al fine di garantire l'osservanza del divieto, l'Istituto ha deliberato la seguente procedura:

### **All'ingresso (prima ora di lezione)**

Ogni aula è provvista di un armadietto dedicato alla custodia dei cellulari.

- All'inizio della prima ora, su indicazione del docente, ciascun alunno può riporre volontariamente il proprio dispositivo spento nell'armadietto.
- Una volta completata la raccolta, il docente chiude l'armadietto e consegna la chiave al collaboratore scolastico incaricato del piano, che passa tra le classi per il ritiro.
- Il collaboratore custodisce la chiave in un luogo sicuro e riservato, indicato dal Dirigente scolastico.

- Una copia delle chiavi è conservata in Presidenza, all'interno di una cassaforte, per far fronte a eventuali smarrimenti.
- Gli studenti sono responsabili del corretto deposito del proprio dispositivo.
- È vietato accedere all'armadietto senza autorizzazione.

### **Durante l'orario scolastico**

I dispositivi raccolti all'inizio della giornata restano custoditi nell'armadietto per tutta la durata delle attività didattiche.

### **Durante le lezioni**

- I cellulari depositati all'inizio della giornata restano custoditi nell'armadietto per l'intera durata delle attività scolastiche.
- In caso di necessità urgente, come l'uscita anticipata dell'alunno, un guasto temporaneo alle linee telefoniche della scuola o del plesso, il docente può richiedere l'apertura dell'armadietto rivolgendosi al collaboratore scolastico responsabile del piano.

### **Al termine delle lezioni**

- Il collaboratore scolastico consegna la chiave dell'armadietto al docente dell'ultima ora.
- Il docente provvede ad aprire l'armadietto e autorizza gli studenti al ritiro dei propri dispositivi.
- Ogni alunno recupera il proprio cellulare dall'armadietto.

### **Deroghe al divieto d'uso del cellulare**

L'utilizzo del telefono cellulare è consentito esclusivamente nei casi previsti da:

- Piano Educativo Individualizzato (PEI);
- Piano Didattico Personalizzato (PDP);
- Documentate esigenze personali di natura sanitaria, esplicitamente indicate nel PEI, PDP o in certificazioni mediche rilasciate da Medico di Medicina Generale (MMG), Pediatra di Libera Scelta (PLS) o specialisti. Ad esempio, è ammesso l'uso del cellulare per studenti con diabete, il cui dispositivo è collegato al sistema di monitoraggio continuo della glicemia.

### **Autorizzazione e tracciabilità:**

- Ogni utilizzo deve essere approvato dal Consiglio di classe:
  - nei PEI, per studenti con disabilità;

- nei PDP, per studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) o Bisogni Educativi Speciali (BES).
- La deroga deve essere registrata nel registro elettronico, con indicazione dell'orario e delle modalità di utilizzo consentite.

### **Finalità didattiche**

L'impiego di strumenti digitali come computer e tablet è confermato per il supporto all'innovazione didattica. Tuttavia, l'utilizzo di tablet e dispositivi mobili è consentito esclusivamente su indicazione del docente, con finalità strettamente didattiche, in momenti specifici e secondo modalità definite dall'insegnante.

### **Responsabilità sui dispositivi personali**

L'Istituto non si assume alcuna responsabilità per danni, smarrimenti o perdite di dati relativi a dispositivi personali, la cui custodia rimane a carico del proprietario. Questo principio si applica anche a supporti come pen drive, hard disk esterni e archivi cloud personali, che devono essere sempre gestiti direttamente dagli studenti.

### **Comunicazioni urgenti**

Si rammenta alle SS.LL. che durante l'orario scolastico, eventuali esigenze di comunicazioni gravi e non differibili tra studenti e famiglie potranno essere gestite tramite il numero telefonico dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico - Rettore

*Andrea Pontarelli*

Si allega *Circolare N° 3392 del 16.06.2025*



*Al Ministro dell'istruzione e del merito*

Ai Dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e ai Coordinatori didattici delle scuole paritarie del secondo ciclo d'istruzione

e, p.c.,

Ai Direttori generali e ai Dirigenti preposti agli Uffici scolastici regionali

Al Sovrintendente scolastico per la Regione Valle d'Aosta

Al Sovrintendente scolastico per la scuola in lingua italiana - Bolzano

All'Intendente scolastico per la scuola in lingua tedesca - Bolzano

All'Intendente scolastico per la scuola delle località ladine - Bolzano

Al Dirigente del Dipartimento istruzione per la Provincia di Trento

Oggetto: Disposizioni in merito all'uso degli smartphone nel secondo ciclo di istruzione.

Facendo seguito alla nota ministeriale n. 5274 dell'11 luglio 2024, riguardante il primo ciclo di istruzione, con la presente circolare si dispone anche per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo del telefono cellulare durante lo svolgimento dell'attività didattica e più in generale in orario scolastico.

Tale intervento appare ormai improcrastinabile alla luce degli effetti negativi, ampiamente dimostrati dalla ricerca scientifica, che un uso eccessivo o non corretto dello smartphone può produrre sulla salute e il benessere degli adolescenti e sulle loro prestazioni scolastiche. Sull'argomento sono sempre più numerosi gli studi, così come risulta una sempre maggiore attenzione da parte degli organismi internazionali e delle istituzioni sanitarie sulla necessità di adottare politiche in grado di contrastare i preoccupanti fenomeni che tali ricerche mettono in luce.

In proposito, appare utile richiamare uno studio dell'OCSE condotto nel 2024, "From decline to revival: Policies to unlock human capital and productivity"<sup>1</sup>, i cui risultati evidenziano gli effetti negativi dell'uso di smartphone e social media sul rendimento scolastico. L'OCSE ritiene quindi necessario adottare programmi per un uso responsabile di Internet e riforme delle politiche educative che potrebbero attenuare tali effetti, contrastando il calo del livello degli apprendimenti, rilevabile dai punteggi PISA e in parte imputabile proprio all'uso improprio delle tecnologie digitali, e favorendo la crescita del capitale umano.

Similmente, l'Organizzazione mondiale della sanità, in base ai risultati del Rapporto denominato "A focus on adolescent social media use and gaming in Europe, central Asia and Canada" (2024),

<sup>1</sup> [https://www.oecd.org/content/dam/oecd/en/publications/reports/2024/12/from-decline-to-revival\\_43a75960/8d0d232c-en.pdf](https://www.oecd.org/content/dam/oecd/en/publications/reports/2024/12/from-decline-to-revival_43a75960/8d0d232c-en.pdf)

ha evidenziato<sup>2</sup> come l'uso problematico dei social media tra gli adolescenti abbia subito un notevole incremento, con significativa diffusione di fenomeni di dipendenza quali l'incapacità di controllare l'uso degli smartphone, sintomi da astinenza e il trascurare altre attività con conseguenze negative sulla vita quotidiana.

Anche l'Istituto Superiore di Sanità afferma che, tra le dipendenze comportamentali, l'uso problematico dello smartphone colpisce oltre il 25% degli adolescenti, con effetti negativi su sonno, concentrazione e relazioni, e, nel Rapporto ISTISAN 23-25<sup>3</sup>, evidenzia che, nella fascia di età compresa tra i 14 e i 17 anni, la dipendenza dai social media è associata a un peggioramento del rendimento scolastico rispetto a chi non ne è dipendente.

Sulla base di tali evidenze, sono sempre più numerosi i Paesi che, nell'ottica di migliorare i processi di apprendimento e di ridurre il tempo complessivo di connessione dei giovani alla rete, hanno introdotto o stanno introducendo misure per limitare, e in diversi casi proibire del tutto, l'uso dello smartphone in ambito scolastico, rivedendone anche i parametri di impiego nelle diverse forme di didattica digitale. A tal proposito ho presentato in occasione della riunione del Consiglio Istruzione della UE del 12 maggio scorso la richiesta alla Commissione europea di elaborare una proposta volta a adottare una raccomandazione da parte del Consiglio che dia priorità al benessere e allo sviluppo cognitivo degli studenti attraverso un utilizzo appropriato delle tecnologie, vietando l'uso degli smartphone a scuola. Tale richiesta ha ottenuto un ampio riscontro da parte di numerosi altri Paesi membri della UE.

Alla luce di tutto quanto rappresentato, le istituzioni scolastiche provvederanno, pertanto, ad aggiornare i propri regolamenti e il patto di corresponsabilità educativa prevedendo per gli studenti del secondo ciclo di istruzione il divieto di utilizzo dello smartphone durante l'orario scolastico anche a fini didattici, nonché specifiche sanzioni disciplinari per coloro che dovessero contravvenire a tale divieto. È rimessa all'autonomia scolastica l'individuazione delle misure organizzative atte ad assicurare il rispetto del divieto in questione.

Resta inteso che l'uso del telefono cellulare sarà sempre ammesso nei casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per motivate necessità personali. Analogamente, l'utilizzo del telefono cellulare rimane consentito qualora, sulla base del progetto formativo adottato dalla scuola, esso sia strettamente funzionale all'efficace svolgimento dell'attività didattica nell'ambito degli specifici indirizzi del settore tecnologico dell'istruzione tecnica dedicati all'informatica e alle telecomunicazioni.

Esclusivamente per finalità didattiche resta ovviamente confermato l'impiego degli altri dispositivi tecnologici e digitali a supporto dell'innovazione dei processi di insegnamento e di apprendimento, come pc, tablet e lavagna elettronica, secondo le modalità programmate dalle scuole nell'esercizio della propria autonomia didattica e organizzativa. Sotto tale profilo, le istituzioni scolastiche avranno cura di sfruttare in maniera ottimale le potenzialità degli strumenti digitali, ormai largamente diffusi in ambito scolastico grazie ai notevoli investimenti avviati negli scorsi anni, per migliorare la qualità degli insegnamenti e favorire l'apprendimento.

Appare infine utile evidenziare che l'attuazione del divieto generalizzato dell'impiego del telefono cellulare non esaurisce il fondamentale ruolo che la scuola è chiamata a svolgere per assicurare il benessere psicofisico e la crescita dei nostri studenti. È necessario, infatti, rafforzare le azioni finalizzate a educare all'uso responsabile e consapevole dello smartphone e degli altri strumenti digitali. Notevole attenzione andrà anche dedicata alle tematiche connesse alla diffusione


<sup>2</sup> <https://www.who.int/europe/news-room/25-09-2024-teens--screens-and-mental-health>

<sup>3</sup> <https://www.iss.it/documents/d/guest/allegato-5-report-metodologia-e-risultati-survey>

dell'Intelligenza Artificiale, ivi inclusi i suoi impieghi nelle attività didattiche e nei processi di apprendimento, al fine di promuoverne un uso efficace.  
Per tali finalità, occorre fare particolare riferimento a quanto disposto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, adottate con decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183.  
Grato per la collaborazione.

IL MINISTRO

Prof. Giuseppe Valditara



Firmato digitalmente da  
VALDITARA GIUSEPPE  
C=IT  
O=MINISTERO  
DELL'ISTRUZIONE E DEL  
MERITO